

# Piano di Miglioramento

VTTD07000N "P. SAVI" - VITERBO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. Si è evidenziato, infatti, che la percentuale degli alunni con esito sospeso è molto alta, soprattutto per quanto riguarda le discipline di ambito scientifico e di indirizzo (matematica - circa l'11% -, fisica circa il 30% (solo classi prime) -, economia aziendale - circa il 10% - e informatica - circa il 9% -), con conseguente ricaduta negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica.		Sì
	2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica, in cui si registrano dati inferiori alla media nazionale. Ridurre anche la varianza interna alle classi e tra le classi di sezioni e indirizzi diversi.		Sì
	3. Definire e condividere curricula, metodologie e regole.		

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
1. Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. Si è evidenziato, infatti, che la percentuale degli alunni con esito sospeso è molto alta, soprattutto per quanto riguarda le discipline di ambito scientifico e di indirizzo (matematica - circa l'11% -, fisica circa il 30% (solo classi prime) -, economia aziendale - circa il 10% - e informatica - circa il 9% -), con conseguente ricaduta negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica.	4	3	12

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Fattibilità</b>	<b>Impatto</b>	<b>Prodotto</b>
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica, in cui si registrano dati inferiori alla media nazionale. Ridurre anche la varianza interna alle classi e tra le classi di sezioni e indirizzi diversi.	4	4	16
3. Definire e condividere curricula, metodologie e regole.	4	3	12

### **Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati**

#### **Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)**

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1. Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. Si è evidenziato, infatti, che la percentuale degli alunni con esito sospeso è molto alta, soprattutto per quanto riguarda le discipline di ambito scientifico e di indirizzo (matematica - circa l'11% -, fisica circa il 30% (solo classi prime) -, economia aziendale - circa il 10% - e informatica - circa il 9% -), con conseguente ricaduta negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica.	Miglioramento dei risultati scolastici. Incremento di metodologie innovative: didattica per gruppi, apprendimento cooperativo, peer education, flessibilità oraria, classi aperte, classroom, TIC per favorire il recupero in itinere.	Rilevazione del numero dei docenti che adottano didattiche innovative. Somministrazione di prove comuni per classi parallele. Diminuzione dei risultati insufficienti.	Verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari. Questionari a docenti e alunni. Confronto degli esiti rilevati in periodi diversi nell'arco dell'a.s.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica, in cui si registrano dati inferiori alla media nazionale. Ridurre anche la varianza interna alle classi e tra le classi di sezioni e indirizzi diversi.	Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica, e riduzione della varianza interna alle classi e tra le classi di sezioni e indirizzi diversi.	Miglioramento e confronto dei risultati delle prove comuni.	Somministrazione di prove comuni in momenti diversi dell'anno scolastico. Produzione di materiali documentali attestanti il percorso di miglioramento.
3. Definire e condividere curricoli, metodologie e regole.	Valutazione con prove condivise per classi parallele; ottimizzazione dell'orario per ridurre la dispersione cognitiva degli alunni; definizione di UdA interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze, definizione di regole comuni.	Coinvolgimento del personale nella progettazione ed attuazione del piano. Effettiva somministrazione delle prove e delle UdA predisposte. Condivisione ed effettivo rispetto delle regole. Misurazione dei risultati raggiunti dagli alunni.	Materiale documentato delle azioni intraprese. Verbali dei consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari. Questionari per docenti e alunni.

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #37826 1. Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. Si è evidenziato, infatti, che la percentuale degli alunni con esito sospeso è molto alta, soprattutto per quanto riguarda le discipline di ambito scientifico e di indirizzo (matematica - circa l'11% -, fisica circa il 30% (solo classi prime) -, economia aziendale - circa il 10% - e informatica - circa il 9% -), con conseguente ricaduta negativa nei risultati delle prove INVALSI di matematica.**

**SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

## Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Recupero in itinere attraverso le seguenti azioni: compresenza dei docenti per lavorare per gruppi di livello (per le discipline scientifiche), didattica modulare, progetti specifici.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scambio professionale e condivisione di modelli e strumenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà dei docenti a modificare il proprio metodo di lavoro per condividerlo con il collega in compresenza.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruzione di una comunità educante omogenea e attenta ai cambiamenti e ai bisogni formativi richiesti dalla società e dal mondo del lavoro.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno.

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
Le azioni sono connesse agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 che intende favorire l'innovazione nella scuola. La motivazione della scelta degli obiettivi di processo discende infatti dalla convinzione che la definizione di un curriculum d'istituto e di criteri di valutazione comuni può certamente comportare una maggiore uniformità di strategie didattiche utili al miglioramento dei risultati. Allo stesso modo, favorire e promuovere una didattica innovativa di tipo cooperativo e per gruppi di livello può dare un'efficace risposta all'emergenza del recupero delle carenze, rendendolo pratica permanente, ed anche al potenziamento delle migliori prestazioni disciplinari. Efficace è anche una riorganizzazione dell'orario scolastico sulla base di una maggiore flessibilità. In questo senso viene rafforzata, in sede collegiale, la valenza dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro specifici, con una contestuale riqualificazione della professione docente.	Le azioni prevedono anche modifiche all'organizzazione scolastica, in termini di flessibilità oraria, classi aperte, predisposizioni di aule per gruppi di lavoro (modifica del setting), caratterizzazione degli indirizzi di studio, ampliamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di



Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Attività di recupero e potenziamento in itinere svolto da docenti in presenza in orario curricolare (organico potenziato)</b>			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Attività di sostegno e recupero in itinere attraverso il tutoraggio tra pari</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
<b>Programmazione e svolgimento delle prove comuni</b>						Sì - Verde		Sì - Verde		
<b>Analisi degli esiti finali riguardanti l'anno scolastico precedente e progettazione delle azioni di miglioramento da mettere in atto</b>			Sì - Verde	Sì - Verde						
<b>Corso di formazione per l'uso delle nuove tecnologie ( LIM, Piattaforma, registro elettronico)</b>									Sì - Verde	
<b>La 5^ competenza chiave "imparare a imparare"</b>						Sì - Giallo				
<b>Formazione sulla metodologia delle discipline scientifiche, in modo particolare fisica e matematica, e della lingua italiana.</b>						Sì - Verde	Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

## Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

<b>Data di rilevazione</b>	<b>11/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Calcolo della percentuale degli alunni con sospensione di giudizio, dei promossi e dei respinti, e confronto con le relative percentuali dell'anno precedente.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Esito degli scrutini finali.
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna.
<b>Progressi rilevati</b>	La percentuale degli alunni con sospensione di giudizio diminuisce dal 38 al 33%; La percentuale degli alunni respinti diminuisce dal 13,5 al 10,5%; la percentuale degli alunni promossi aumenta dal 49 al 56%.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #37827 2. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica, in cui si registrano dati inferiori alla media nazionale. Ridurre anche la varianza interna alle classi e tra le classi di sezioni e indirizzi diversi.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

#### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Recupero in itinere attraverso le seguenti azioni: compresenza dei docenti per lavorare per gruppi di livello, didattica modulare, progetti specifici (PTOF), tutoraggio tra pari, classi aperte.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Scambio professionale e condivisione di modelli e strumenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà dei docenti a modificare il proprio metodo di lavoro per condividerlo con il collega in compresenza.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Costruzione di una comunità educante omogenea e attenta ai cambiamenti e ai bisogni formativi richiesti dalla società e dal mondo del lavoro.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno.

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

## Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Le azioni sono connesse agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 che intende favorire l'innovazione nella scuola. La motivazione della scelta degli obiettivi di processo discende infatti dalla convinzione che la definizione di un curriculum d'istituto e di criteri di valutazione comuni può certamente comportare una maggiore uniformità di strategie didattiche utili al miglioramento dei risultati. Allo stesso modo, favorire e promuovere una didattica innovativa di tipo cooperativo e per gruppi di livello può dare un'efficace risposta all'emergenza del recupero delle carenze, rendendolo pratica permanente, ed anche al potenziamento delle migliori prestazioni disciplinari. Efficace è anche una riorganizzazione dell'orario scolastico sulla base di una maggiore flessibilità. In questo senso viene rafforzata, in sede collegiale, la valenza dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro specifici, con una contestuale riqualificazione della professione docente.</p>	<p>Le azioni prevedono anche modifiche all'organizzazione scolastica, in termini di flessibilità oraria, classi aperte, predisposizioni di aule per gruppi di lavoro (modifica del setting), caratterizzazione degli indirizzi di studio, ampliamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.</p>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Recupero in itinere in classe e a classi aperte; compresenza tra docenti titolari e di potenziamento e conseguente divisione del gruppo classe per livelli di apprendimento per attività diversificate; tutoraggio fra pari.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	



Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Studenti per l'attività peer to peer in orario extrascolastico.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attività di sostegno e recupero in itinere attraverso il tutoraggio tra pari		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde
Attività di recupero e potenziamento in itinere svolto da docenti in presenza in orario curricolare (organico potenziato)			Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	
Formazione sulla metodologia delle discipline scientifiche, in modo particolare fisica e matematica e della lingua italiana.						Sì - Verde	Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	20/05/2016
---------------------	------------

<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Risultati delle prove
<b>Strumenti di misurazione</b>	Prova nazionale Invalsi
<b>Criticità rilevate</b>	I risultati sono in fase di elaborazione da parte dell'Istituto Invalsi e non sono quindi ancora valutabili perché non ancora restituiti.
<b>Progressi rilevati</b>	In attesa di restituzione.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	
<b>Data di rilevazione</b>	<b>30/04/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Raggiungimento/non raggiungimento degli obiettivi minimi delle discipline coinvolte.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Prova comune per classi parallele.
<b>Criticità rilevate</b>	
<b>Progressi rilevati</b>	Lieve miglioramento dei risultati e leggera diminuzione della varianza tra classi.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	Sono necessarie ulteriori prove ed interventi didattici.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #38153 3. Definire e condividere curricula, metodologie e regole.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

#### **Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

##### **Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Formazione dei docenti sull'utilizzo delle metodologie innovative e sulla costruzione di un clima efficace e favorevole all'apprendimento.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Diffusione e utilizzo di nuovi strumenti e metodologie. Aggiornamento delle competenze dei docenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Resistenza all'innovazione da parte di alcuni docenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Innalzamento del livello di soddisfazione professionale per i docenti. Miglioramento della partecipazione degli studenti e della loro motivazione.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno.

#### **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

## Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Le azioni sono connesse agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15 che intende favorire l'innovazione nella scuola. La motivazione della scelta degli obiettivi di processo discende infatti dalla convinzione che la definizione di un curriculum d'istituto e di criteri di valutazione comuni può certamente comportare una maggiore uniformità di strategie didattiche utili al miglioramento dei risultati. Allo stesso modo, favorire e promuovere una didattica innovativa di tipo cooperativo e per gruppi di livello può dare un'efficace risposta all'emergenza del recupero delle carenze, rendendolo pratica permanente, ed anche al potenziamento delle migliori prestazioni disciplinari. Efficace è anche una riorganizzazione dell'orario scolastico sulla base di una maggiore flessibilità. In questo senso viene rafforzata, in sede collegiale, la valenza dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro specifici, con una contestuale riqualificazione della professione docente.</p>	<p>Le azioni prevedono anche modifiche all'organizzazione scolastica, in termini di flessibilità oraria, classi aperte, predisposizioni di aule per gruppi di lavoro (modifica del setting), caratterizzazione degli indirizzi di studio, ampliamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.</p>

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

#### Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	1. Formazione su didattica laboratoriale, metodologie innovative, didattica per competenze, didattica inclusiva.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	150
<b>Costo previsto (€)</b>	12000
<b>Fonte finanziaria</b>	Bilancio, Miur, contributo privato
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	Formazione sulla innovazione tecnologica e l'aggiornamento professionale.
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	90
<b>Costo previsto (€)</b>	2300
<b>Fonte finanziaria</b>	Bilancio Istituto

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Attività e progetti condivisi con scuole in rete.
Numero di ore aggiuntive presunte	30
Costo previsto (€)	600
Fonte finanziaria	Bilancio Istituto

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

Nessun dato inserito

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>Dematerializzazione</b>						Sì - Verde				
<b>La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)</b>					Sì - Verde					
<b>Formazione linguistica e metodologica CLIL</b>	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	
<b>Attività relative al percorso Tenere la classe</b>				Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Verde	
<b>Corso ECDL</b>				Sì - Verde						
<b>Corso di lingua inglese di base</b>		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde						
<b>Corso di formazione per l'uso delle nuove tecnologie ( LIM, Piattaforma, registro elettronico)</b>									Sì - Giallo	
<b>Corso di informatica rivolto ai docenti di informatica e agli ITP</b>						Sì - Verde				

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

### **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

#### **Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>03/06/2016</b>
<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	Misurazione della ricaduta dei corsi di formazione sulla professionalità dei docenti.
<b>Strumenti di misurazione</b>	Questionario docenti, studenti e famiglie.
<b>Criticità rilevate</b>	Nessuna
<b>Progressi rilevati</b>	Maggiori condivisione e collaborazione tra docenti. Gradimento delle proposte formative superiore all'anno precedente. Maggiore diffusione di attività laboratoriali.
<b>Modifiche / necessità di aggiustamenti</b>	In questa fase non si rileva la necessità di effettuare modifiche.

### **SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

#### **Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

<b>Priorità 1</b>	Ridurre la percentuale degli studenti con sospensione di giudizio. Migliorare i risultati delle prove INVALSI, soprattutto di matematica. Ridurre la varianza interna alle classi e tra classi di indirizzi diversi.
<b>Priorità 2</b>	Definire e condividere curricula, metodologie e regole.

#### **La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)**

<b>Esiti degli studenti</b>	<b>Risultati scolastici</b>
<b>Traguardo della sezione 5 del RAV</b>	Migliorare le competenze dell'area scientifica (matematica, fisica, economia aziendale e informatica) attraverso la definizione di curricula differenziati.
<b>Data rilevazione</b>	11/06/2016
<b>Indicatori scelti</b>	Somministrazione delle prove comuni definite nei Dipartimenti disciplinari. Esiti degli scrutini finali.
<b>Risultati attesi</b>	Diminuzione degli esiti negativi delle prove comuni e conseguente miglioramento delle competenze e degli apprendimenti dell'area scientifica e di indirizzo. Diminuzione degli alunni con sospensione di giudizio.
<b>Risultati riscontrati</b>	Il risultato delle prove comuni evidenzia omogeneità negli apprendimenti tra sezioni diverse. Gli esiti finali documentano il miglioramento atteso: più promossi (dal 49 al 56,5%), meno respinti (dal 13,5 al 10,5%), meno sospesi (dal 38 al 33%).

<b>Differenza</b>	In questa fase i risultati ottenuti sono coerenti con quanto previsto nella sezione 5 del RAV. Il processo in atto necessita di un tempo più lungo per essere completato. Manca il dato delle prove Invalsi perché non ancora comunicato.
<b>Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica</b>	In questa fase non si rilevano aspetti critici che necessitino di modifiche.

## Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Dipartimenti disciplinari; Dipartimenti trasversali; Consigli di Classe, Consiglio di Istituto; Collegio docenti; collaborazione tra docenti e personale ATA; Commissioni; Funzioni strumentali.</b>
<b>Persone coinvolte</b>	DS; docenti; personale ATA; studenti; famiglie.
<b>Strumenti</b>	Sito web dell'Istituto; circolari interne; verbali degli incontri; mailing share list per le comunicazioni a famiglie e docenti; attività esterne (alternanza scuola-lavoro); progetti con enti e soggetti del territorio.
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	Docenti e alunni hanno risposto favorevolmente alle azioni di miglioramento intraprese (formazione, innovazione, didattica laboratoriale, condivisione di strategie didattiche e di materiali). Il dato è ricavato dagli esiti finali e dai questionari.

## Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Il PdM è diffuso tramite inserimento nei Collegi docenti, nei Consigli di Classe e di Istituto; è pubblicato sul sito della scuola; è inviato come documento e-mail a tutta la comunità scolastica (DS, docenti, ATA, genitori).	DS; Docenti; personale ATA; genitori alunni; alunni.	Anno scolastico 2016-2017.

### Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione del documento sul sito della scuola; incontri di rete di scuole; pubblicizzazione sulla stampa locale attraverso le attività messe in atto.	La comunità del territorio su cui insiste l'Istituto; le aziende, gli enti, i liberi professionisti e le imprese che collaborano con la scuola nelle varie attività e in particolare nell'alternanza scuola-lavoro.	Anno scolastico 2016-2017.

## Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

### Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Maria Patrizia Gaddi; Vincenti Maria Luisa; Bastianini Manuela; Moro Luciana; Ialongo Ilia; Turchini Sabrina; Pieragostini Paola; Sacchi Alessandra; Moneta Anna Maria; Alparone Lorella; Bravetti Anna; Maria Letizia Perugini.	DS; Collaboratore vicario del DS; collaboratore del DS; FS per l'alternanza scuola-lavoro; FS per la valutazione; FS per l'orientamento; Responsabile gite e viaggi di istruzione; FS per la Dimensione Europea dell'Educazione, Responsabile Invalsi.

### Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?</b>	Sì
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	Sì